

MODELLO CHE DEVE COMPILARE IL DATORE DI LAVORO

Alla Direzione Territoriale del Lavoro di Bologna -Servizio Politiche del Lavoro – Sportello Polifunzionale (primo piano)

Orario di apertura al pubblico: dal martedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 – lunedì e giovedì dalle ore 13:45 alle ore 15:15

Viale Masini n. 12 – 40126 Bologna – sito: www.lavoro.gov.it/dpl/bologna – tel. 051/6079111 fax n. 0516109816

Oggetto: Allontanamento della lavoratrice **dipendente** addetta a lavori vietati ai sensi del D. Lgs. 151/2001.

Con la presente il sottoscritto _____ **legale**

rappresentante della Ditta _____ sede _____

via _____ tel. _____ email _____

dichiara che la dipendente _____ nata a _____

il _____ cod. fisc. _____ residente a _____ cap _____

via _____ tel _____ occupata presso la seguente

sede operativa di lavoro nel comune di _____ cap _____

via _____ tel _____ e mail _____

assunta a: tempo indeterminato tempo determinato fino al _____

con orario di lavoro a: tempo pieno tempo parziale per n. ____ ore di lavoro settimanali

con la qualifica _____

ha prodotto il certificato di gravidanza con data presunta del parto _____.

A seguito della valutazione dei rischi il sottoscritto datore di lavoro dichiara che la lavoratrice svolge effettivamente la seguente mansione _____

rientrante tra i lavori vietati, ai sensi del D.Lgvo n. 151/2001, in quanto espone ai seguenti rischi: _____

DICHIARA (crocettare numero che interessa)

1. **L'impossibilità di adibire la lavoratrice ad altre mansioni** sulla base dei seguenti elementi tecnici attinenti l'organizzazione aziendale: _____

e pertanto **chiede** il rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro:

fino al termine del periodo di interdizione obbligatoria fino a sette mesi dopo il parto

2. **di avere la possibilità** di adibire la lavoratrice alle seguenti mansioni non rientranti tra i lavori vietati _____

fino al termine del periodo di interdizione obbligatoria fino a sette mesi dopo il parto

3. **di aver modificato temporaneamente** le condizioni e l'orario di lavoro affinché l'esposizione al rischio sia evitata informando la lavoratrice delle misure di prevenzione impiegate;

Lo scrivente è consapevole della responsabilità penale che si assume in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 DPR n. 445/2000.

Data _____ FIRMA e Timbro (Datore di lavoro) _____

Allegare: certificato di gravidanza attestante la data presunta del parto.

Per informazioni inerenti le mansioni rientranti tra i lavori vietati contattare l' AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica U.O.Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente per territorio: Bologna tel.051/6079976-80; Casalecchio di Reno. tel. 051/596861; Imola tel.0542/604950; Porretta Terme tel. 0534/20810; San Giorgio di Piano. tel.051/6644725; San Lazzaro Savena tel. 051/6224333;

RISERVATO ALL'UFFICIO Rep. n. _____ del _____

La presente viene trasmessa, a cura della DTL, per i previsti accertamenti di competenza al Servizio U.O. di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro di _____.

L'incaricato dell'Ufficio

INDIRIZZI SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO:

BOLOGNA - Via Gramsci n. 12 tel. 051/6079929 fax 051/6079780

SAN GIORGIO DI PIANO Via Libert , 45 tel. 051/6644725-726-739 fax 051/6644734

(Comprende i comuni di: Anzola dell'Emilia Argelato – Baricella – Bentivoglio – Calderara di Reno – Castel Maggiore – Castello d'Argile – Galliera – Granarolo dell'Emilia – Malalbergo – Minerbio – Pieve di Cento – San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale - Budrio – Castenaso - Molinella - Crevalcore - Sala Bolognese – San Giovanni Persiceto – Sant'Agata Bolognese)

CASALECCHIO DI RENO Via Cimarosa n. 5/2 tel. 051/596861 fax 051/596855

(per i Comuni di:– Bazzano – Castello di Serravalle – Crespellano – Monte San Pietro - Monteveglio – Sasso Marconi – Savigno – Zola Predosa)

PORRETTA TERME Via P. Capponi n. 22 tel. 0534/20810 fax 0534/20804

(Comprende i Comuni di: Camugnano – Castel d'Aiano – Castel di Casio – Castiglion dei Pepoli Gaggio Montano – Granaglione - Grizzana Morandi – Lizzano in Belvedere – Marzabotto Monzuno – Porretta Terme – San Benedetto Val di Sambro – Vergato)

SAN LAZZARO SAVENA Via Seminario n. 1 tel. 051/6224333 fax 051/6224338

(Comprende : Loiano – Monghidoro – Monterenzio – Ozzano dell'Emilia – Pianoro – San Lazzaro di Savena)

IMOLA Viale Amendola n. 8 tel. 0542/604950-942-931 fax 0542/604903

(Comprende i Comuni di Borgo Tossignano – Casalfumane – Castel del Rio - Castel Guelfo Castel San Pietro - Dozza – Fontanelice – Imola – Medicina – Mordano)

Lavori vietati Decreto Legislativo n. 151/2001 (allegati A-B-C)

Allegato A

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;

B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonch  alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;

D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

G) i lavori che comportano una stazione in piedi per pi  di met  dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;

N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Allegato B

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti: a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea; b) agenti biologici :toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice   sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione; c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti; a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

Allegato C

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

A. Agenti. 1. **Agenti fisici**, allorch  vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare: a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti; b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari; c) rumore; d) radiazioni ionizzanti; e) radiazioni non ionizzanti; f) sollecitazioni termiche; g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attivit  svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1. 2. **Agenti biologici**. Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, semprech  non figurino ancora nell'allegato II.3. **Agenti chimici**. Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, semprech  non figurino ancora nell'allegato II: a) sostanze etichettate R 40; R 44; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purch  non figurino ancora nell'allegato II; b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni; c) mercurio e suoi derivati; d) medicinali antimitotici; e) monossido di carbonio; f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo. B. Processi. Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni. C. Condizioni di lavoro. Lavori sotterranei di carattere minerario.